



**COUNCIL OF  
THE EUROPEAN UNION**

**Brussels, 14 July 2011**

**12932/11**

<b>EF</b>	<b>109</b>
<b>ECOFIN</b>	<b>522</b>
<b>CONSOM</b>	<b>126</b>
<b>CODEC</b>	<b>1226</b>
<b>INST</b>	<b>367</b>
<b>PARLNAT</b>	<b>191</b>

**COVER NOTE**

---

from: The President of the Italian Senat  
date of receipt: 14 July 2011  
to: President of the Council of the European Union

---

Subject: Proposal for a DIRECTIVE OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL on credit agreements relating to residential property  
[doc. 8680/11 EF 43 ECOFIN 179 CONSOM 47 CODEC 586 - COM(2011) 142 final]  
- *Opinion<sup>1</sup> on the application of the principles of Subsidiarity and Proportionality*

---

Delegations will find attached the above mentioned document.

Encl.:

---

<sup>1</sup> This opinion is available in English on the parliamentary EU information exchange site (IPEX) at the following address: <http://www.ipex.eu/ipex/cms/home/Documents/pid/10>

**RISOLUZIONE DELLA 14<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore FONTANA)

*approvata nella seduta del 14 giugno 2011*

SULLA

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO  
E DEL CONSIGLIO CHE MODIFICA LE DIRETTIVE  
2003/71/CE E 2009/138/CE PER QUANTO RIGUARDA I  
POTERI DELL'AUTORITÀ EUROPEA DELLE ASSICURA-  
ZIONI E DELLE PENSIONI AZIENDALI E PROFESSIONI-  
NALI (EIOPA) E DELL'AUTORITÀ EUROPEA DEGLI  
STRUMENTI FINANZIARI E DEI MERCATI (ESMA)  
(COM(2011) 8 DEF.)**

*ai sensi dell'articolo 144, commi 1, 5 e 6, del Regolamento*

**Comunicata alla Presidenza il 16 giugno 2011**

La Commissione, esaminato l'atto COM(2011) 8 definitivo,

considerato che nel 2010 è stato istituito il Sistema europeo delle autorità di vigilanza finanziaria (ESFS), composto dall'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA), dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) e dall'Autorità bancaria europea (EBA);

considerato che occorre modificare la normativa dell'Unione europea nei settori di attività delle nuove Autorità di vigilanza europee e che la proposta in esame mira nella fattispecie ad adeguare alle nuove disposizioni la direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari (direttiva «prospetto»), e la direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, concernente l'accesso e l'esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (direttiva «solvibilità II»);

considerato che la proposta in esame tiene conto delle nuove disposizioni dell'articolo 290 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che attribuisce alla Commissione europea il potere di adottare atti non legislativi di portata generale che integrano o modificano determinati elementi non essenziali di un atto legislativo,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi:

la proposta risulta conforme al principio di sussidiarietà, in quanto gli obiettivi prefissati, tra cui quello di migliorare il funzionamento del mercato interno attraverso una regolamentazione uniforme, di tutelare l'integrità, l'efficienza e il funzionamento dei mercati finanziari e di rafforzare il coordinamento internazionale in materia di vigilanza, non possono essere realizzati in misura sufficiente dagli Stati membri e richiedono l'intervento a livello dell'Unione;

la proposta risulta conforme al principio di proporzionalità in quanto le misure proposte non vanno oltre quanto necessario al fine del raggiungimento degli obiettivi;

nel merito, si esprime apprezzamento per l'inserimento di un limite temporale ai fini dell'esercizio della delega di potere di cui all'articolo 290 del TFUE, come più volte auspicato dalla 14ª Commissione permanente del Senato, nell'ambito dell'esame di precedenti proposte legislative, e come preannunciato dalla Commissione europea nella sua lettera inviata il 17 febbraio 2011 in risposta alla risoluzione approvata dalla 14ª Commissione il 23 novembre 2010 (*Doc. XVIII*, n. 66). Si rileva, tuttavia, che tale limite temporale, individuato in cinque anni, è automaticamente prorogato per periodi di identica durata, ai sensi dell'articolo 2, punto (68), della proposta di direttiva.

€ 1,00